alba pratalia

alba pratalia
associazione di promozione sociale
via Laghetto Squarà, 14/a — 37141 Verona
tel. 045 / 8840018 - www.albapratalia.it

attraverso *il* paesaggio

terza edizione

"PAESAGGI URBANI"

Programma escursioni

Partecipazione libera - iscrizioni al numero 331-8864146

---

domenica 13 marzo 2016

La città vista dall'alto: con John Ruskin sulle colline di Verona

A cura di **Giuseppe Sandrini** (Università di Verona)
Escursione guidata in collaborazione con «Cesare Battisti» – sez. C.A.I. Verona
Ritrovo a S.Zeno in Monte (nel parcheggio accanto all'ingresso dell'Opera Don Calabria) alle ore 9.00

Nell'ambito della terza edizione della rassegna «Attraverso il paesaggio», dedicata quest'anno ai «Paesaggi urbani», percorreremo, accompagnati da Giuseppe Sandrini, docente universitario, un itinerario che, partendo dalle mura scaligere, segue idealmente le orme di John Ruskin, il grande critico d'arte inglese che nell'Ottocento visitò spesso Verona e si spinse anche sulle colline per osservare pietre, flora e panorami. Ci fermeremo a contemplare dall'alto la forma della città e leggeremo alcune pagine di Ruskin.
Il percorso costeggia le mura scaligere e poi risale, seguendo per un breve tratto la strada delle Torricelle, fino a Villa Are; prosegue poi per Avesa e Quinzano coincidendo con la "dorsale delle frazioni" e tocca il punto panoramico del Monte Crocetta. Al ritorno si continua la dorsale, con varianti, fino a Poiano e attraverso la strada Castellana si raggiungono nuovamente le mura scaligere.

---

sabato 19 marzo 2016

Tra paesaggio e vuoto urbano. Il caso della ZAI storica

A cura di **Lorenzo Agosta** (architetto)
Passeggiata attraverso elementi emergenti e spazi da ridefinire.
Ritrovo in Piazzale Fiera alle ore 10.00

Il paesaggio urbano della ZAI Storica rappresenta un interessantissimo caso di riconversione necessaria di un tessuto urbano semiperiferico, nato sui presupposti dell'espansione industriale a partire dagli anni 40 e 50 del novecento, che ancora ad oggi non ha trovato un suo ruolo definito all'interno del contesto urbano di Verona.
Risulta difficile anche definirla zona periferica, intesa nell'accezione comune del termine, poiché al proprio interno conserva una molteplicità di funzioni tutte in divenire, accerchiata com'è dai quartieri limitrofi prevalentemente residenziali. La mancanza di centri di riferimento e di spazi collettivi rende ancor più marcata l'eterogeneità di questo tessuto rispetto ad una immagine predefinita di città.
E' per noi oggi difficile immaginare quale sarà il futuro di questa vasta area a sud della città storica che fino ad ora si è evoluta più per spinte legate all'evoluzione produttiva ed a innesti di attività commerciali e direzionali che rispetto ad un'immagine coordinata e pianificata di città.
La dismissione e la trasformazione di molte attività produttive, la demolizione dei fabbricati che le ospitavano, ha generato dei veri e propri vuoti urbani verso i quali è interessante confrontarsi alla ricerca di un'immagine coordinata di città che escluda, per quanto possibile, il concetto corrente di periferia, spesso espressa solamente in termini di emarginazione e degrado urbano.
Il passeggiare e vivere attraverso la Zai, seppure per un mattino, ha come scopo la percezione delle problematiche, la consapevolezza come elemento comune per una discussione su possibili obiettivi e contributi al miglioramento qualitativo di un fenomeno, come quello della Zai storica, che ancor oggi è, anche per gli stessi addetti ai lavori, di difficile comprensione per l'individuazione di una soluzione sostenibile.